

## Tutto libri

### Giochi e arte



La tombola luminosa

*Tombolissima Tocca e Segna* è il marchio di una scatola che Clementoni distribuisce in una nuova «collana» (come si dice coi libri). *I Classici by Clementoni*.

Certissimamente la tombola è un gioco classico, una delle poche tradizioni superstiziose natalizie. L'edizione di Clementoni rispetta la tradizione al punto che nella scatola non ci sono istruzioni per l'uso. Si dà per garantito che tutti conoscano i meccanismi di assegnazione delle carte, di suddivisione del monte premi, di estrazione dei numeri, di gradualità da ambo tero quaterna cinquanta tombola, anel «tombola». Che gita.

La tradizione voleva che ogni partecipante segnasse sulla propria cartella i numeri estratti dal coperchio sovrapponendo a ciascun numero, man mano, fagioli secchi. I quali fintano sempre per stendersi a qualche gesto maldestro o a un traballare del tavolo. La novità di Clementoni sta nel «tocca e segna», lo dice la parola stessa. Basa un tocco di polpastrello e il numero diventa luminoso, «tenebroso subito memorizzato».

Dice la pubblicità: «Una grande tradizione tutta italiana. Oggi Clementoni ne rinnova i fasti e l'appello. Fasti è una grande parola tutta Italia; appena un po' meno.

I tarocchi in tavola

I tarocchi dimostrano segni di vitalità prodigiosa — anche se la loro vitalità è sempre più affidata alla suggestione dei simboli e alle tentazioni di impiego cariomatico, mentre la tradizione originaria, di strumenti di gioco, sembra un po' in regresso (tranne che nel vecchio Piemonte).

Del resto, anche *Italo Calvino*, nel suo *Castello dei destini incrociati*, chiama «arcani» (secondo la tradizione divinatoria) quelli che i giocatori di partita a tarocchi hanno sempre chiamato «trionfi»; e accennava a certe storie che predilevano l'avventura coi tarocchi in un'epoca di favoloso Medioevo o Rinascimento, laddove sembra accortato che a questo uso i tarocchi vennero impiegati solo sul finire del Settecento.

Ma veniamo alla nostra. Un circuito di ristoranti (*Club della Buona Carta, Fusone Canavesio*) regala ai propri ospiti una carta di un mazzo di tarocchi disegnato apposta da un artista contemporaneo. Le modalità per compiere la collezione sono complesse; ma insomma bisogna girare varie regioni maneggiando in più di 70 ristoranti (e non basta da carabinieri per mettere insieme il mazzo completo. Sarà il mazzo di tarocchi più caro del mondo.

**SULL'AUTOREVOLE** mensile *Riforma della scuola*, Riccardo Conte ha tracciato (giugno 1985, pp. 41-43) un prospettico delle possibili scelte per giochi e giocattoli da regalare a bambini fra i 3-6 e i 7-12 anni. I criteri di classificazione potrebbero essere vantaggiosamente discussi (atteggiamenti indotti: immersione nella realtà, fugi dalla realtà; motivazioni: socializzazione, identificazione, esplorazione, costruzione, movimento);

Quanto a sovrapproduzione,

(b) dal punto di vista del soggetto (impreparazione).

Ventano alla impreparazione dell'acquirente

medio, che una volta allora deve entrare in un negozio e deve comprare un gioco o un giocattolo.

Qui ciascuno si prende la propria responsabilità. Le parole di Riccardo Conte a «Riforma della scuola» possono sembrare dure, ma sia il fatto che il problema non si risolve in un giorno, verso sera, dando un'occhiata a una vetrina.

Con i potenti mezzi a sua disposizione l'Ente Autonomo Salone Internazionale del Giocattolo ha pensato di risolvere il

problema approntando un elegante volumetto intitolato *Galateo del giocattolo*, con prefazione di Lina Sotis. La tesi di Lina Sotis è che non ha importanza quel chi si regala: conta il modo garbato e all'istruzione con cui si porge il regalo. Nessuna persona di buon senso pensa che garbo e affetto non siano essenziali; secondo alcuni, però ha anche un certo peso quel chi si regala, quel chi si sceglie di regalare, sa-pendo cosa si fa.

Questo *Galateo del giocattolo* non viene distribuito adesso, sotto le feste: sarà distribuito in gennaio, quando si aprirà il Salone, alla Fiera di Milano.

A chi cerca oggi una guida per l'acquisto e non riuscisse a trovare in biblioteca «Riforma della scuola», consigliamo un opuscolo intitolato *Giochi dei grandi*, pubblicato dalla Città del Sole di Milano (via Meravigli 7). E' un aggiornamento del quattro cataloghi pubblicati da Carlo Bassi, uno tra i massimi esperti di giochi europei, fra il 1977 e il 1983, dei quattro cataloghi di Carlo Bassi avevamo più volte parlato, dicendo che non erano semplici guide merceologiche, ma veri trattati metodici, da conservare nello scaffale buono, accanto ai grandi repertori di giochi. Il nuovo opuscolo della Città del Sole va sullo stesso scaffale.

Giampao Dossena

La tombola luminosa

Abbiamo pettato alla rinfusa 7 grandi musicisti di cui nel 1985 si celebra la ricorrenza. Certo, ridendo, non si può confrontare la sua opera e anche il

particolare di vita che li riguarda.

La soluzione nel pro-

gramma numero di Tuttolibri.

1) J. S. Bach

Psalmien Davids

La Dirindindina

3) A. Gabrieli

La cantata del caffè

4) G. H. Haendel

L'Edipo tiranno

5) B. Galuppi

Wozzeck

6) H. Schutz

Il pasto: fido

7) D. Scarlatti

Il mondo della luna

Nel 1715 divenne completamente clero.

Fu determinante la collaborazione di Goldoni:

Ebbe radici nella Jugendstil.

Federico il Grande gli propose un famoso tema.

A 15 anni era organista della Regia Cappella di Napoli.

Compose una ventina di «grecchesche».

Il suo nome latino era Henricus Sagittarius.

Maria Stella Sernas

Le mostre

Salviamo Morandi

Tra le molteplici mostre organizzate per la recente Settimana per i Beni Culturali e Ambientali, di particolare importanza, quella all'Istituto Nazionale della Grafica a Roma. Più che un'esposizione tradizionale, un flash su un momento dell'attività in corso alla Calcografia, e precisamente gli studi e l'esame dello stato attuale delle lastre incise di Giorgio Morandi, donate dall'artista stesso.

La necessità di una verifica nasce dal fatto che il contenitore sigillato in cui erano riposte, con il vincolo

di non sripire e non riprodurre alcuna incisione fino all'anno 2014, presentata dai rigonfiamenti sospetti. Da qui la decisione di anticipare

Francesco Vincitorio

Terni

O. Piatella - W. Valentini — Opere nuove di due artisti

marchigiani che, sia pure in forme differenti, lavorano entrambi, con rigore e sapienza, sul tema dei «muri», inteso come stratificazione del tempo e della storia e immagine che esprime l'arduo equilibrio tra geometria e materia, ragione e sentimento. Alla Galleria Forzani, da oggi.

Parmigiana

Parma

Willy Varlin — Retrospectiva di un pittore svizzero, visuto a lungo in Italia e a Parigi, idealmente vicino a Scutellà e Bacon, scomparso settantaseienne otto anni fa, dopo ampi riconoscimenti della critica, specie straniera. Da noi scrive pagine appassionate su di lui Giovanni Testori. In catalogo, testo di Vittorio Sgarbi. A La Sanseverina, fino al 10 febbraio.

Terni

O. Piatella - W. Valentini — Opere nuove di due artisti

marchigiani che, sia pure in forme differenti, lavorano entrambi, con rigore e sapienza, sul tema dei «muri», inteso come stratificazione del tempo e della storia e immagine che esprime l'arduo equilibrio tra geometria e materia, ragione e sentimento. Alla Galleria Forzani, da oggi.

Francesco Vincitorio

Roma

Alberto Martini — Alla Permanente, antologica di un

singolare simbolismo e protosurrealismo veneto, comprendente circa 300 opere di pittura e grafica, a partire dagli esordi, nel 1890, al periodo tardo: campanilistica di una copiosa produzione in avariati campi, inclusa l'illustrazione di famosi testi poetici. Curatore Marco Lonardi. Catalogo Elenco. Fino al 19 gennaio.

Aosta

Prima dell'avanguardia — A la Tour Fromage, promossa dal Centro Culturale Saint-Vincent, esposizione a cura di Raffaele Monti di oltre 130 dipinti del periodo precedente a quello delle cosiddette «avanguardie storiche»: dai macchiaioli Fattori, Lega e Signorini fino a Nonellini, Lorenzini, Viani e Modigliani. Provengono da circa 60 collezioni pubbliche e private. Da oggi.

Ravenna

L'occhio dell'artista — Alla Pinacoteca Comunale, trasmessa una selezione di 12 artisti, operata da Peter Weiermann, le prove di un rinnovato interesse per la fotografia da parte di molti artisti (soprattutto della sua dimensione concettuale) manifestatosi di recente, specie in Germania. Fino al 9 febbraio.

Montevarchi

Mario Calandri — Omaggio a un pittore-incisore torinese, nato nel 1914 e vissuto sempre un po' in ombra, conosciuto e amato soprattutto da collezionisti dal fitto sottile,

che apprezzano la finezza della sua poesia e la maestria della sua pittura e del suo segno. Alla Galleria Corraini, dal 7 dicembre.

Asti

Mario Calandri — Omaggio a un pittore-incisore torinese,

nato nel 1914 e vissuto sempre un po' in ombra, conosciuto e amato soprattutto da collezionisti dal fitto sottile,

che apprezzano la finezza della sua poesia e la maestria della sua pittura e del suo segno. Alla Galleria Corraini, dal 7 dicembre.

Ravenna

L'occhio dell'artista — Alla Pinacoteca Comunale, trasmessa una selezione di 12 artisti, operata da Peter Weiermann,

le prove di un rinnovato interesse per la fotografia da parte di molti artisti (soprattutto della sua dimensione concettuale) manifestatosi di recente, specie in Germania. Fino al 9 febbraio.

7

Cosa regalare ai bambini per Natale

## Dalla dama a Master Mind i vecchi giochi sono sempre i migliori

la: scacchi, dama, backgammon, go...)

Ventano alla impreparazione dell'acquirente medio, che una volta allora deve entrare in un negozio e deve comprare un gioco o un giocattolo. Qui ciascuno si prende la propria responsabilità. Le parole di Riccardo Conte a «Riforma della scuola» possono sembrare dure, ma sia il fatto che il problema non si risolve in un giorno, verso sera, dando un'occhiata a una vetrina.

Con i potenti mezzi a sua disposizione l'Ente Autonomo Salone Internazionale del Giocattolo ha pensato di risolvere il

problema approntando un elegante volumetto intitolato *Galateo del giocattolo*, con prefazione di Lina Sotis. La tesi di Lina Sotis è che non ha importanza quel chi si regala: conta il modo garbato e all'istruzione con cui si porge il regalo. Nessuna persona di buon senso pensa che garbo e affetto non siano essenziali; secondo alcuni, però ha anche un certo peso quel chi si regala, quel chi si sceglie di regalare, sa-pendo cosa si fa.

Questo *Galateo del giocattolo* non viene distribuito adesso, sotto le feste: sarà distribuito in gennaio, quando si aprirà il Salone, alla Fiera di Milano.

A chi cerca oggi una guida per l'acquisto e non riuscisse a trovare in biblioteca «Riforma della scuola», consigliamo un opuscolo intitolato *Giochi dei grandi*, pubblicato dalla Città del Sole di Milano (via Meravigli 7). E' un aggiornamento del quattro cataloghi pubblicati da Carlo Bassi, uno tra i massimi esperti di giochi europei, fra il 1977 e il 1983, dei quattro cataloghi di Carlo Bassi avevamo più volte parlato, dicendo che non erano semplici guide merceologiche, ma veri trattati metodici, da conservare nello scaffale buono, accanto ai grandi repertori di giochi. Il nuovo opuscolo della Città del Sole va sullo stesso scaffale.

Giampao Dossena

La tombola luminosa

Abbiamo pettato alla rinfusa 7 grandi musicisti

di cui nel 1985 si celebra la ricorrenza. Certo,

ridendo, non si può confrontare la sua opera e anche il

particolare di vita che li riguarda.

La soluzione nel pro-

gramma numero di Tuttolibri.

1) J. S. Bach

Psalmien Davids

La Dirindindina

3) A. Gabrieli

La cantata del caffè

4) G. H. Haendel

L'Edipo tiranno

5) B. Galuppi

Wozzeck

6) H. Schutz

Il pasto: fido

7) D. Scarlatti

Il mondo della luna

Nel 1715 divenne completamente clero.

Fu determinante la collaborazione di Goldoni:

Ebbe radici nella Jugendstil.

Federico il Grande gli propose un famoso tema.

Compose una ventina di «grecchesche».

Il suo nome latino era Henricus Sagittarius.

Maria Stella Sernas

Le mostre

Salviamo Morandi